

CONSULTAZIONE PUBBLICA PER IL PROGETTO DI PRASSI DI RIFERIMENTO SUL SISTEMA DI GESTIONE DI PREVENZIO

Nel corso della riunione del Tavolo "Prevenzione e contrasto del bullismo", svoltasi a Milano lo scorso 16 aprile, è stato approvato il progetto di prassi di riferimento UNI dal titolo "Prevenzione e contrasto del bullismo Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni".

Il documento frutto della collaborazione tra UNI e Accredia (Ente Italiano di Accreditamento) definisce le linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni.

L'attività di elaborazione della prassi di riferimento, coordinata da UNI, ha visto la presenza allo stesso tavolo di FIDAE (Federazione delle scuole cattoliche primarie e secondarie), del **MOIGE (Movimento italiano genitori)**, dell'ISRE (Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa) e di CSQA (Società di certificazione), oltre che di altre figure di rilievo come il magistrato Filippo Grisolia (già Capo Gabinetto presso il Ministero della Giustizia) e l'avvocato Emanuele Montemarano (dello Studio legale Montemarano) in qualità di project leader.

Il progetto è ora sottoposto alla fase di consultazione pubblica, con scadenza 31 maggio 2018, al fine di raccogliere osservazioni da parte del mercato.

Si ricorda che le prassi di riferimento sono documenti che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche, elaborati sulla base di un rapido processo di condivisione ristretta ai soli autori, e costituiscono una tipologia di documento para-normativo nazionale che va nella direzione auspicata di trasferimento dell'innovazione e di preparazione dei contesti di sviluppo per le future attività di normazione, fornendo una risposta tempestiva ai mercati in cambiamento.

La prassi di riferimento che si sta sviluppando individua i criteri per prevenire e contrastare il bullismo in tutte le sue diverse manifestazioni. Il documento si applica non solo a tutti gli istituti scolastici e formativi, di ogni ordine e grado, statali e non statali, paritari e non paritari, ma anche alle attività assimilabili alla scuola (ad esempio, centri di formazione professionale, centri diurni, convitti, centri sportivi-ricreativi, centri giovanili e così via) o altre strutture rivolte ad utenti minorenni.

Per informazioni contattare:

Divisione Innovazione

E-mail: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.